MI FIDO DI TE

La fiducia, che cosa complicata.

Eppure è ciò che sta alla base di ogni rapporto, o meglio, che dovrebbe.

Si impara presto, e a proprie spese, che senza di essa non c’è nulla.

E’ un’impresa ardua conquistarsi la fiducia di qualcuno, potrebbe essere considerata come le dodici fatiche (che in realtà sono tipo un milione e mezzo) dell’epoca moderna.

Beh, specifichiamo che quest’impresa non viene intrapresa da tutti. Troppe persone non se ne curano o la danno per scontata. Ci prova solo chi vuole mettersi in gioco e rischiare.

Costa: tempo, sudore, pensieri, impegno, ma poi ne vale la pena.

Si inizia da sotto zero, praticamente, con una pendenza del novanta per cento su una parete di specchio da affrontare; tant’è che vedi il tuo riflesso che ti fissa perplesso chiedendoti perché ci vuoi provare.

Tenacia, punto fondamentale, così come la determinazione.

In ogni caso ci sono i momenti di crisi in cui ti trovi appeso sopra un baratro per un filo sottilissimo e cedevole, a chiederti se riuscirai mai a raggiungere il tuo obiettivo. Rimani lì, sospeso in un attimo infinito alla ricerca di una nuova forza per ripartire.

Arriva da un ricordo, da una speranza, da una parola o da un semplice gesto. Il filo cede e una frazione di secondo prima di precipitare ti aggrappi al bordo dello strapiombo e riprendi.

Ci vuole un lasso di tempo variabile per raggiungere la meta, a seconda della complessità della persona che si ha davanti e proporzionalmente al suo carattere.

Oltre alla fatica c’è anche l’attesa, perché tu sei arrivato alla fine della scalata ed ora non sta più a te. Ora sei nelle mani dell’altro alla quale hai dimostrato di tenerci a sufficienza, sta a lui scegliere di fidarsi, la scelta da un milione di euro.

Nel caso ti vada bene non puoi concederti di dormire sugli allori perché come hai vinto, puoi perdere.

Devi dimostrare di essere all’altezza della fiducia che viene riposta in te, devi custodirla, rispettarla e non tradirla. Altrimenti renderesti vani i tuoi sforzi e perderesti una persona a te cara, ferendo e rimanendo ferito.

Ti ritroveresti più in basso di quando sei partito, ma con un muro davanti stavolta: non si commette lo stesso sbaglio due volte.

Che cosa meravigliosamente strana la fiducia.

E tu ti fidi di me?